

GRANDI VIAGGI

Un continente all'anno

Una coppia francese ritorna a casa dopo aver girato il mondo a bordo di un profilato Blucamp Sky 22



Non capita tutti i giorni che una coppia di quarantenni trovi il coraggio di abbandonare casa, amici e lavoro per partire alla scoperta del mondo; tanto più in camper e, soprattutto, alla prima esperienza di abitar viaggiando. È quel che hanno fatto quattro anni e mezzo fa Nathalie e Jean, trovando presso la Blucamp di Grosso Vacanze un mezzo idoneo e l'azienda giusta per supportarli nella realizzazione del loro ambizioso programma: girare quattro continenti, ovvero Europa, Asia, Oceania e America.

Dapprima hanno iniziato con un tour della Sicilia. Poi via attraverso l'Europa dell'Est fino alla Turchia, alle soglie dell'Asia, dove imparavano subito ad apprezzare modi di vita e costumi tanto diversi; in India soprattutto, dove è normale persino incontrare un cammello sull'autostrada. Dell'Australia raccontano la sensazione dell'immensità: giorni e giorni alla guida senza incontrare anima viva in un paese con solo 20 milioni di abitanti ma grande quattordici volte la Francia. Dell'America, ultimo continente visitato, a partire dal Sud ricordano specialmen-



Nathalie e Jean con Vincenzo Grosso, patron della Grosso Vacanze: in basso, la mappa dei paesi attraversati nel loro viaggio durato quattro anni e mezzo.

te i paesaggi della Cordigliera e i popoli di Bolivia e Perù ancora fortemente ancorati ai modi di vita tradizionali; e l'irripetibile sensazione dell'abitare sull'altopiano andino, a 4.000 metri di altezza. Negli Stati Uniti e in Canada hanno vissuto nel cuore di foreste e terre lacustri con paesaggi e fauna assolutamente preservati e protetti, da-

vanti ai più bei canyon del mondo. Salvo rarissime eccezioni, Nathalie e Jean hanno trovato ovunque un'accoglienza amichevole e interessata alla loro avventura. La gente di ogni luogo li ha interrogati, incoraggiati e sovente ospitati, senza mai dimostrare sospetti o timori e senza frapporre barriere sociali o culturali.

Tutto facile, dunque? Non proprio e non sempre, dice Nathalie. «Non è come nei viaggi organizzati. Insidie, difficoltà e preoccupazioni si presentano ad ogni momento. E bisogna saperse ne fare carico soprattutto con il mezzo meccanico, che peraltro si è rivelato all'altezza delle migliori aspettative». Ciò nonostante, e a dispetto delle piccole difficoltà eventuali, ai nostri eroi non resta null'altro che la voglia di ripartire alla conquista degli angoli ancora sconosciuti del pianeta. Tant'è vero che, nel momento stesso in cui sembrano porre fine al racconto del "Tour du monde en camping-car", Nathalie e Jean vanno già immaginando di riprendere il loro cammino.



Camper e Giramondo



Viaggi in camper
per 5 continenti

Oltre 14 anni di esperienza per
offrirti il massimo della qualità



Olanda 18-27 apr.



Tunisia 12 - 26 mar.



Marocco 20 apr. -6 mag.



Turchia 25 apr.-18 mag.



Iran 9 apr.-13 mag.

Albania e
Macedonia 5-12 apr.



Tel. 06-82094510 - Fax 06-62204239

info@camperisti.it

www.camperisti.it

Lic. 3162

Cronache



Nicaragua



Messico



Il viaggio in cifre

Quattro i continenti e quarantotto i paesi attraversati da Nathalie e Jean in quattro anni e mezzo di avventure. Per un totale di 54 mesi, 1.622 giorni e 160.000 chilometri percorsi. La spesa si è aggirata intorno ai 2.000 euro mensili incluse le spese di viaggio, dei visti per i documenti e quelle per le varie manutenzioni. Il camper si è dimostrato quasi indistruttibile sia nella parte meccanica (l'unico intervento ha riguardato la frizione) che nell'allestimento (solo la stufa ha dato talora problemi a causa della difformità delle bombole del gas tra paese e paese). Il resoconto di viaggio della coppia è presente sul sito www.natejean.com.

A conclusione di questa prima esperienza restano due giudizi a nostro avviso fondamentali. Il primo riguarda la formula dell'abitare viaggiando, modalità che fino al giorno della partenza era sconosciuta a entrambi: solo un mezzo come il camper può consentire di girare il mondo penetrando dal vivo le realtà del territorio e del contesto umano e culturale. Il secondo giudizio, di ordine etico e psicologico, viene da Nathalie: «Il rapporto tra di noi è radicalmente cambiato. In un primo tempo abbiamo dovuto imparare a ridurre le distanze, convivendo in spazi tanto ristretti. Poi la situazione ha finito per invertirsi, creando un legame sempre più forte di vicinanza e dipendenza reciproca. E poi riprende: «Al ritorno da un simile viaggio non si è più gli stessi: ci si sente quasi senza radici... e con la voglia di ripartire».

Giorgio Villosio

Appuntamento a Vicenza il 16 febbraio sarà una data importante per il **Club del PleinAir**: ci troveremo presso il grande **Centro Caravan Bonometti** per presentare i programmi per il 2014, illustrare i vantaggi sempre più ampi offerti dalla tessera e annunciare in anteprima le iniziative studiate appositamente per voi e i vostri v.z. L'evento si svolgerà alle soglie del meraviglioso traguardo che **PleinAir** raggiungerà a marzo, mese in cui la rivista arriverà al numero 500. Ma ci sarà anche un'altra sorpresa: consentiteci di non annunciarla, per dare a voi che verrete alla festa il privilegio di essere i primi a conoscerla. L'evento è riservato ai possessori della tessera ma sarà bene accettata la presenza di tutti i lettori che vorranno vivere con noi la festosa celebrazione degli amici del Ranocchio. Nel prossimo numero e su www.pleinair.it vi daremo più ampi dettagli; nel frattempo, per informazioni e per prenotare la propria partecipazione potete chiamare il numero 0444 372385 o scrivere un'E-mail a prenotazioni@bonometti.it.



26 • PleinAir 498